



**Comune
di
Bisceglie**

Provincia di Barletta – Andria - Trani

COPIA

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 21 DEL 28-01-2022**

OGGETTO: ADOZIONE PIANO COMUNALE DELLE COSTE (P.C.C.).

L'anno **duemilaventidue** il giorno **ventotto** del mese di **gennaio** alle ore **12:15** in Bisceglie nel Palazzo Comunale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone di:

Nominativo	Ruolo	Presenza
ANGARANO Angelantonio	Sindaco	Presente
CONSIGLIO Angelo Michele	Vice Sindaco	Presente
RIGANTE Roberta	Assessore	Presente
NAGLIERI Giovanni	Assessore	Presente
STORELLI Domenico	Assessore	Presente
BIANCO Addolorata	Assessore	Presente
PARISI Natale	Assessore	Presente
LORUSSO Maria	Assessore	Presente

Totale Presenti: **8**

Totale Assenti: **0**

Presiede la seduta il **Sindaco dott. Angelantonio Angarano**.

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale dr.ssa Rosa Arrivabene**.

Constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente sottopone all'esame della Giunta l'argomento in oggetto.

Premesso che in attuazione di quanto disposto dall'art.73 del D.L. 17.03.2020 n.18, la presente seduta della Giunta comunale si è tenuta in videoconferenza tramite la piattaforma SKYPE.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione n. 460 del 4/04/2006, la Giunta regionale ha delineato l'azione regionale da attuare in materia di Demanio marittimo, articolandola attraverso la redazione del Piano Regionale delle Coste (PRC), quale strumento normativo e tecnico-operativo di disciplina delle attività e degli interventi sulla costa;

- con la legge regionale 23/06/2006 n. 17 è stata promulgata la "Disciplina della tutela e dell'uso della costa", il cui art. 4 prevede che i comuni costieri adottino un proprio Piano comunale delle coste (PCC), entro quattro mesi dall'approvazione del Piano regionale delle coste (PRC).

Che con atto n. 2273 del 13/10/2011, la Giunta regionale ha deliberato di:

- approvare il Piano Regionale delle Coste di cui all'art.3 della Legge regionale 23/06/2006, n.17, quale strumento disciplinante l'utilizzo delle aree del Demanio Marittimo, con le finalità di garantire il corretto equilibrio fra la salvaguardia degli aspetti ambientali e paesaggistici del litorale pugliese, la libera fruizione e lo sviluppo delle attività turistico ricreative;

- demandare all'Ufficio Demanio Marittimo regionale la predisposizione e l'emanazione delle "istruzioni operative" necessarie alla presentazione dei PCC, contenenti l'elencazione e la definizione degli elaborati minimi di piano e le istruzioni per la elaborazione e la presentazione degli stessi;

- con Determinazione della Ripartizione Tecnica n. 254 del 26/09/2012 si è stabilito di Conferire all'arch. Matteo di Venosa l'incarico di redazione del Piano Comunale delle Coste (PCC) del Comune di Bisceglie in applicazione dell'art. 4 della legge regionale 23/06/2006 n. 17, e secondo le "istruzioni operative" emanate dall'Ufficio Demanio Marittimo regionale;

- con la legge regionale 10/04/2015 n. 17 è stata promulgata una nuova "Disciplina della tutela e dell'uso della costa" che ha abrogato la L.R. 17/2006 fatto salvo quanto previsto dall'art. 15 "Norme transitorie";

- a seguito dell'approvazione della L.R. 17/2015 venivano quindi ridefinite le modalità di approvazione del Piano Comunale delle Coste, da conformarsi necessariamente ai principi e alle norme del Piano Regionale delle Coste di cui alla Deliberazione di G.R. del 13/10/2011 n. 2273 che, in quanto e ove compatibile, s'intende comunque approvato e vigente (secondo i disposti dell'art. 15 della citata L.R. n. 17/2015);

- con delibera di G.M. n. 124 del 12/05/2016 si prendeva atto del Documento di Pianificazione Comunale delle Coste, così come costituito nelle tavole e nei documenti in allegato allo stesso provvedimento, al solo fine dell'avvio della procedura di verifica dell'assoggettabilità del Piano alla procedura di VAS ai sensi della L.R. 44/2012;

- con Determinazione della Ripartizione Servizi e Patrimonio n. 178 del 21/05/2020 si è dichiarato di non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), prevista dalla L.R. 44/2012, il Piano Comunale delle Coste del Comune di Bisceglie, a condizione che nella successiva fase di approvazione del piano, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 17/2015, venissero recepite tutte le prescrizioni dei soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati che hanno offerto il loro contributo;

- con l'allegata nota prot. 36763 del 21/09/2020 si chiedeva all'arch. di Venosa di adeguare la proposta di piano alle prescrizioni di cui alla Determina 178/2020, aggiornando, altresì, lo stato giuridico e normativo; Visto l'allegato Piano Comunale delle Coste del Comune di Bisceglie redatto dall'arch. Matteo di Venosa e composto dai documenti di cui all'elenco allegato, dalla lettura dei quali si evince che:

- Il Piano Comunale delle Coste (PCC) definisce l'assetto, la gestione, il controllo ed il monitoraggio della fascia demaniale marittima in termini di tutela del paesaggio, di salvaguardia dell'ambiente, di garanzia del diritto dei cittadini all'accesso ed alla libera fruizione del patrimonio naturale pubblico all'interno dell'area demaniale.

- Il PCC riveste una molteplicità di significati progettuali che attengono prevalentemente alla sua natura: strategica, in quanto contribuisce alla qualificazione dello sviluppo socio-economico di un territorio;

prescrittiva, per il valore conformativo rispetto agli usi della fascia demaniale, ambientale, in quanto definisce una serie di azioni coordinate per la protezione (protection), la gestione (management) e la valorizzazione (planning) dell'ecosistema costiero.

- In linea con la legge regionale n. 17/2015 e con le Istruzioni tecniche emanate dall'Ufficio Demanio Marittimo della Regione Puglia, il Piano assume una forma che intende restituire la complessità del processo di pianificazione costiera risultante dalla combinazione flessibile di differenti apparati e dispositivi di intervento: un Quadro conoscitivo, articolato rispetto ai temi ed ai livelli di approfondimento (vincoli e tutele, stato fisico-giuridico della fascia demaniale, mobilità ed accessibilità, condizioni meteo-marine,...); la Disciplina di attuazione (Norme tecniche) comprensiva dei criteri prestazionali per la qualificazione degli interventi ricadenti nel demanio marittimo; un Programma integrato per la gestione del demanio marittimo e per il monitoraggio delle dinamiche economiche, insediative ed ambientali che interessano la costa; un Programma correlato di strategie, azioni ed interventi che assumono la centralità dei seguenti temi progettuali: recupero e risanamento costiero, sviluppo turistico e ricreativo del demanio marittimo, integrazione città-acqua.

- Coerentemente con le scelte di impostazione appena descritte, il processo di redazione del Piano ha fatto riferimento alle fasi del seguente percorso metodologico:

A. Identificazione/Ricognizione/Valutazione

- Ricognizione dei caratteri morfologici, fisico-giuridici e morfolitologici del demanio marittimo
- Condizioni di sensibilità e vulnerabilità della costa
- Dinamiche di trasformazione della fascia costiera
- Mobilità, attrezzature e servizi esistenti
- Sistema dei vincoli ambientali e territoriali
- Costa utile ai fini della pianificazione costiera .

B. Qualificazioni

- Strategie e Visione guida per la tutela e la valorizzazione della costa
- Master plan
- Obiettivi di qualità e di sviluppo sostenibile delle azioni di Piano .

C. Azioni

- Carta delle azioni per lo sviluppo turistico e ricreativo
- Carta delle azioni per il recupero e risanamento costiero
- Carta delle azioni strategiche per l'integrazione città-acqua
- Schede di intervento .

D. Attuazione

- Relazione di inquadramento generale
- Norme Tecniche di Attuazione, regime transitorio e monitoraggio
- Rapporto Preliminare Ambientale e Valutazione d'Incidenza (fase 1 –screening)

Le differenti attività analitico-progettuali del Piano si sono sviluppate attraverso un processo interattivo e circolare che ha coinvolto il gruppo di lavoro, l'Amministrazione Comunale ed i principali soggetti (pubblici e privati) interessati al Piano (cittadini, operatori economici, associazioni di categoria, esperti e rappresentanti dei settori professionali) con l'intento di definire, attraverso la condivisione delle scelte e delle politiche di sviluppo e di tutela del territorio costiero, obiettivi e priorità di intervento rispetto ai quali raccogliere il consenso dei principali attori istituzionali, sociali ed economici;

Durante le discussioni pubbliche si è fatta largo l'opinione diffusa che promuove il superamento della tradizionale settorialità ed autoreferenzialità del Piano delle coste, troppo spesso relegato a mero strumento di gestione delle concessione demaniali turistiche, affermando al contrario la necessità che il Piano prenda più consapevolmente in carico i valori costitutivi del paesaggio costiero inteso come grande

risorsa ambientale interconnessa con gli altri sistemi antropici e naturali all'interno di una fitta rete di relazioni ecologiche e territoriali;

In tale prospettiva interpretativa ha assunto rilevanza la nozione della costa come grande parco, la cui visione non intende promuovere l'applicazione diffusa di un regime di tutela vincolistico e prescrittivo, quanto affermare una strategia per il governo delle aree costiere che ne orienti la qualità delle azioni di salvaguardia e di valorizzazione. Una strategia che pone al centro della propria attenzione la tutela, la valorizzazione e la gestione dei sistemi di relazione (le aree protette, le centralità storico-culturali, le aree di pregio ambientale e naturale -terrestri e marine-, le infrastrutture puntuali, le reti infrastrutturali marittime e terrestri, le trame e le percorrenze storiche, i corridoi naturali) che attraversano il territorio ecotonale costiero qualificandolo come paesaggio identitario di transizione. L'interpretazione della costa come parco ha lo scopo di far emergere il valore eco-sistemico degli ambiti costieri superando così quelle pratiche diffuse di pianificazione costiera che si sono troppo spesso concentrate sul tema dell'erosione o, al contrario, tendono ad implementare una nozione meramente economica del demanio marittimo.

La figura del parco costiero veicola una serie coordinata di temi e strategie che hanno orientato la Visione guida di sviluppo condiviso della costa di Bisceglie:

Strategie per la sostenibilità: Interconnettere i nodi e le reti della naturalità diffusa, Preservare e migliorare il funzionamento ecologico dell'ambiente costiero, Promuovere l'utilizzazione di tecnologie per il risparmio delle risorse naturali ed energetiche;

Strategie per la mobilità: Promuovere ed integrare le reti della mobilità lenta e sostenibile, Riorganizzare la mobilità carrabile ed il sistema delle soste, Migliorare i livelli di accessibilità al demanio marittimo;

Strategie per l'innovazione gestionale ed amministrativa: Promuovere l'uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la gestione integrata della costa, Sperimentare forme di gestione innovative del demanio, Promuovere forme di governance integrata;

Strategie per la tutela e valorizzazione del paesaggio costiero: Reintegrare, adeguare, eliminare le opere incongrue del paesaggio costiero, Ripristinare e valorizzare i beni identitari del paesaggio costiero, Interagire con i processi naturali ed adattarsi alle dinamiche evolutive dell'ambiente costiero;

Strategie per la qualità dello spazio pubblico: Eliminare le barriere ed integrare le attrezzature urbane di interesse turistico e ricettivo, Potenziare e qualificare i luoghi pubblici di aggregazione sociale e di servizio, Elevare la qualità architettonica ed il design degli spazi pubblici;

Strategie per lo sviluppo economico e sostenibile della filiera del mare: Promuovere uno sviluppo sostenibile delle attività economiche della filiera del mare, Elevare i livelli di qualità dell'offerta turistica, Valorizzare la capacità di attivazione della filiera del mare sul sistema economico locale.

All'interno delle strategie sopra enunciate si inseriscono i c.d. Progetti strategici del PCC che rappresentano programmi integrati multilivello e multiattoriali che attuano appunto le suddette strategie della Visione guida coordinandosi con le politiche e gli strumenti della pianificazione urbana e territoriale vigenti (PPTR, PTCP, PRG, PUG) e con le principali azioni di trasformazione in corso ed in programma. Attraverso i Progetti strategici prende forma la dimensione territoriale ed urbanistica del PCC. Essi si configurano come un insieme coordinato di interventi di interesse pubblico e privato che rivestono carattere qualificante per lo sviluppo economicamente sostenibile e socialmente coeso del territorio costiero di Bisceglie.

La proposta di Piano individua due famiglie di contesti entro cui potranno essere attivati e sperimentati i progetti strategici del Piano della Coste:

A) ambiti di ricucitura città-acqua-territorio: PS1_Lama Paterno che si qualifica come nuova centralità ambientale e di servizi balneari ecosostenibili; PS2_ La Batteria che si qualifica come centralità ludico-ricreativa, PS3_Cala di Fano che si qualifica come centralità turistico, commerciale e ricreativa, PS4_

San Francesco che si qualifica come centralità sportiva-ricreativa, PS5_ Cala Pantano che si qualifica come centralità naturalistica;

B) sea-walking: un percorso pedonale attrezzato e continuo - a sezione e quota variabili - che si sviluppa all'interno dell'area demaniale marittima lungo l'intero arco costiero comunale, da levante a ponente.

Coerentemente con l'impostazione metodologica del Piano, le azioni per la tutela e valorizzazione della costa comunale fanno riferimento a tre distinte Carte tematiche che descrivono la natura differente e correlata delle molteplici azioni che il Piano delle coste intende attivare in linea con la legge regionale n.17/15, con il Piano Regionale delle Coste, con le Istruzioni Tecniche regionali e con gli orientamenti disciplinari di livello nazionale ed europeo in materia di tutela e gestione integrata delle fasce costiere. Le Norme Tecniche del PCC disciplinano gli interventi che ricadono all'interno delle tre differenti Carte tematiche.

a. Carta delle azioni per lo sviluppo turistico e ricreativo: costituisce una rappresentazione unitaria e sinottica che raccoglie le prescrizioni relativamente a: Stabilimenti balneari (Sb), Spiagge Libere con servizi (SLs), Spiagge libere (Sl), Spiagge Libere di rilevante pregio naturalistico ed ambientale (Sla), Usi speciali (Us), usi turistico-ricreativi diversi da Sb ed SLs (attività di ristorazione, strutture ricettive ed attività ricreative, punti di ormeggio, attività di somministrazione bevande, altri usi in concessione), usi diversi da quelli turistico-ricreativi (impianti di acquacoltura, usi produttivi e commerciali);

b. Carta delle azioni per il recupero e risanamento costiero: individua gli interventi coordinati finalizzati al contenimento e alla riduzione delle criticità ambientali della costa comunale. Essi perseguono, in generale, l'obiettivo di rimuovere i detrattori ambientali e innescare un graduale recupero degli ecosistemi, dei valori paesistici, dei beni e dei siti di valore storico culturale dislocati lungo la costa;

c. Carta delle azioni strategiche per l'integrazione città-acqua: rappresenta il quadro di coerenza dei progetti strategici di rilevanza urbana e territoriale promossi dal Piano delle Coste di Bisceglie.

Infine nella fase di adeguamento della proposta di piano alle prescrizioni di cui alla Determina 178/2020 e di aggiornamento, altresì, dello stato giuridico e normativo:

- Si è preso atto delle Concessioni demaniali prorogate ex lege al 2034 in applicazione della Legge n.145/2018, definendo il rapporto tra quest'ultime e le previsioni del Piano e del quadro normativo vigente;

- E' stata ricalcolata la costa utile esistente che rappresenta quella porzione (in metri) di costa comunale calcolata al netto dei tratti di costa inutilizzabili e non fruibili ai fini della balneazione, di quelli compresi nel demanio portuale e di quelli rivenienti dall'applicazione dei divieti assoluti di concessione;

- E' stata ricalcolata la costa utile di progetto che unisce alla costa utile esistente quei tratti di costa che potranno essere utilizzati e fruibili ai fini della balneazione dopo gli interventi di adeguamento e di messa in sicurezza del demanio. Alla Linea di Costa Utile esistente e di progetto sono riferiti i due scenari di pianificazione delle aree per finalità turistico-ricreative previste dal Piano Comunale delle Coste (PCC) che risultano sempre compensati e verificati rispetto alle quote percentuali di Stabilimenti Balneari (40% di Costa Utile), Spiagge Libere con Servizi (24% di Costa Utile) e Spiagge Libere (36% di Costa Utile);

- E' stato definito lo scenario di pianificazione della Costa Utile esistente (1302 mt) che programma la realizzazione (in aggiunta alle concessioni demaniali esistenti da adeguare) delle seguenti attività: 2 Stabilimenti Balneari; 2 Spiagge Libere con Servizi; 8 Usi diversi da SB e SLS (ristorazione, somministrazione bevande, ludico-ricreative, ecc.); 1 con Finalità diverse (acquacoltura, attività produttive legate alla valorizzazione dei prodotti ittici locali);

- E' stato definito, altresì, lo scenario di pianificazione della Costa Utile di progetto (2277 mt) che programma la realizzazione (in aggiunta alle concessioni demaniali esistenti da adeguare) delle seguenti attività: 5 Stabilimenti Balneari; 3 Spiagge Libere con Servizi; 8 Usi diversi da SB e SLS (ristorazione, somministrazione bevande, ludico-ricreative, ecc.); 1 con Finalità diverse (acquacoltura, attività produttive legate alla valorizzazione dei prodotti ittici locali).

Visto che ai sensi dell'art. 4 della L.R. 17/2015:

1. La Giunta comunale adotta il PCC ovvero adegua quello previgente, dandone ampia pubblicità. Il Piano è depositato presso la Segreteria comunale e posto in visione di chiunque ne faccia richiesta;

2. Le eventuali osservazioni sono presentate presso il comune entro trenta giorni dalla data di deposito;

Letta l'allegata relazione della Ripartizione Pianificazione Programmi e Infrastrutture/Servizio Programmi Complessi che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intende letteralmente trascritta;

Vista la proposta di provvedimento tecnicamente controllata dal Dirigente incaricato dal settore proponente ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. N. 267/2000;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, come da allegato prospetto:

- Il Dirigente della Ripartizione Pianificazione Programmi e Infrastrutture ha espresso parere favorevole per la regolarità tecnica ;

Ritenuto, di non sottoporre il presente provvedimento a visto contabile, in quanto non si ravvedono oneri economici a carico dell'Ente per effetto dell'adozione del presente provvedimento;

Visto l'art. 48 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

per tutto quanto riportato in premessa, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) Adottare, ai sensi dell'art. 4 comma 1. della L.R. 10/04/2015 n. 17, l'allegato Piano Comunale delle Coste.
- 2) Depositare il Piano di cui al punto 1. presso la Segreteria comunale.
- 3) Dare atto che le eventuali osservazioni al Piano di cui al punto 1. possono essere presentate entro trenta giorni dalla data di deposito di cui al punto 2.
- 4) Non sottoporre il presente provvedimento a visto contabile, in quanto non si ravvedono oneri economici a carico dell'Ente per effetto dell'adozione del presente provvedimento.
- 5) Stante l'urgenza di provvedere ai successivi adempimenti, con separata votazione favorevole e unanime, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134, comma 4, del Dlgs n. 267/2000.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 21 DEL 28-01-2022

OGGETTO: ADOZIONE PIANO COMUNALE DELLE COSTE (P.C.C.).

Parere Regolarità Tecnica ai sensi dell'art. 49 - Decr. Legisl. 267/2000
Esito: Favorevole il F.to arch. Giacomo Losapio
28-01-2022

Del che si e' redatto il presente verbale che viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO

F.to dott. Angelantonio ANGARANO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to dr.ssa Rosa ARRIVABENE

CERTIFICATO di PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dr.ssa Rosa Arrivabene attesta che la presente delibera e' stata inserita nella sezione Albo Pretorio informatico del sito istituzionale 'www.comune.bisceglie.bt.it' il giorno 01-02-2022 e vi e' rimasta/rimarra' per 15 giorni consecutivi.

La presente Deliberazione viene comunicata ai Capigruppo consiliari contemporaneamente alla pubblicazione all'Albo Pretorio informatico.

Bisceglie, 01-02-2022

Il Segretario Generale
F.to dr.ssa Rosa Arrivabene

Nr. Registro public. Albo Pretorio: 146

CERTIFICATO di ESECUTIVITA'

La presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile e diviene esecutiva il 28-01-2022;

Bisceglie, 01-02-2022

Il Segretario Generale
F.to dr.ssa Rosa Arrivabene

Copia conforme all'originale

Bisceglie, 01-02-2022

Il Segretario Generale
dr.ssa Rosa Arrivabene